SABATO 21 AGOSTO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 — N. 199

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, accomandite, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15 - Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-23 — I manoscritti non si restituiscono

Intensa ripresa dell'attività del Primo Ministro S. E. Mussolini

La situazione economico-finanziaria

ROMA, 20, notte (per telefono):

Il Capo del Governo ha ripreso fin da ieri sera, subito dopo il ritorno a Roma, il suo intenso lavoro, intrattenendosi nel proprio gabinetto a Palazzo Chigi fino alle ore ventiquattro. Questa mattina alle dieci il Primo Ministro ha ricevuto il Governatore dell'Urbe senatore Cremonesi il quale lo ha intrattenuto su varie questioni interessanti la Capitale tra cui quella dell'istituzione del teatro lirico.

L'on. Mussolini ha poi ricevuto il Ministro delle Finanze co. Volpi col quale si è intrattenuto per circa un'ora sulla situazione finanziaria e sui problemi inerenti alla politica monetaria.

A questo proposito si crede negli ambienti finanziari che non tarderanno ad essere emanati nuovi provvedimenti in difesa della lira.

Il Ministro co. Volpi ha sottoposto al Capo del Governo il conto riassuntivo del Tesoro al trentun luglio. Eccone gli estremi:

La situazione di bilancio a questa data presenta un avanzo effettivo di milioni 84, quindi un miglioramento di 68 milioni sulla quota mensile prevista di 16 milioni, avanzo presunto per l'intero esercizio 1926-27 in 190 milioni. Detto avanzo di milioni 84 supera di 13 milioni quello accertato nello stesso mese dell'anno precedente nonostante che nelle spese effettive ordinarie e straordinarie di questo esercizio siano comprese le spese per costruzioni di strade ferrate le quali nell'esercizio precedente erano considerate distinte e che furono, nel luglio 1926, di 21 milioni.

L'avanzo di bilancio al 31 luglio u. s. segna quindi un miglioramento rispetto all'avanzo per il corrispondente periodo dell'esercizio 1925-26 non di 13 milioni ma di 34 milioni.

Dal conto di cassa si rileva che durante il primo mese dell'esercizio 1926-1927 i pagamenti per spese effettive ordinarie hanno superato gli incassi per entrate effettive ordinarie e straordinarie di 732 milioni a causa del pagamento della cedola semestrale dei titoli del debito pubblico consolidato, scaduta il 1° luglio scorso.

La disponibilità della cassa al 31 luglio 1926 risultava di 3 miliardi 475 milioni, mentre era di 1 miliardo 625 milioni al 31 luglio 1925.

Il Debito Pubblico al 31 luglio 1926 ammonta a 89 miliardi e 860 milioni con una diminuzione di 1 miliardo e 449 milioni rispetto alla cifra al 30 giugno 1926. Tale diminuzione è principalmente dovuta alla riduzione di 848 milioni di obbligazioni redimibili 4,75 per cento ed alla diminuzione di 746 milioni dei Buoni ordinari del Tesoro.
l'Italia appoggia volg èyq

La circolazione bancaria e di Stato risultò al 31 luglio 1926 di 20 miliardi e 419 milioni con una diminuzione di 24 milioni sulla cifra della circolazione totale al 30 giugno 1926.

Le esportazioni nel primo semestre del 1926 sono state di 8 miliardi e 321 milioni, con una diminuzione di 284 milioni sulla corrispondente cifra dell'anno 1925.

Le importazioni per lo stesso periodo ammontarono a 14 miliardi e 264 milioni con una diminuzione di 168 milioni sulla corrispondente cifra del 1925.

Le eccedenza della importazione sulla esportazione fu nel primo semestre del 1926 di 5 miliardi e 946 milioni mentre risultava di 5 miliardi 827 milioni nel corrispondente periodo del 1925.

Il credito dei depositanti nelle Casse Postali di Risparmio era al 31 luglio scorso di 10 miliardi e 516 milioni.

Il totale dei risparmi amministrati dalle Casse ordinarie di risparmio era al 30 giugno scorso di 12 miliardi e 873 milioni ed il complessivo ammontare dei fondi raccolti dalle principali banche regionali, raggiungeva, al 30 giugno, 3 miliardi e 889 milioni. I sei più grandi Istituti di Credito raccoglievano depositi al 30 giugno 1926 per 8 miliardi e 268 milioni.

Il Capo del Governo, presa visione del Conto riassuntivo del Tesoro, ha espresso al Ministro Volpi tutto il suo compiacimento ed ha avuto per lui parole di vivissimo elogio.

Per l'applicazione del decreto sul pane

S. E. Mussolini ha quindi ricevuto il Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo il quale lo ha informato su quanto il suo Dicastero viene attuando per intensificare la produzione in genere e l'agricoltura in particolare.

Con la pubblicazione del Decreto riguardante l'abburattamento delle farine, si sono prese le misure atte ad evitare ogni frode.

Su proposta del Ministro dell'Interno on. Federzoni, la Direzione di Sanità ha preparato uno schema di decreto che detta norme di carattere tecnico per effettuare il controllo delle farine e del pane. La Direzione Generale di Sanità invita i laboratori di vigilanza igienica presso i Comuni, i laboratori di agraria e quelli dipendenti dal Ministero delle Finanze a vigilare perchè l'abburattamento sia eseguito secondo le norme stabilite. Esse sono molto precise e colpiranno inesorabilmente i trasgressori.

Per il riconoscimento giuridico delle Organizzazioni Sindacali

Il Primo Ministro ha poi avuto una lunga conferenza con l'on. Suardo, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e alle Corporazioni. In quest'ultimo Dicastero continuano i lavori per il riconoscimento giuridico delle organizzazioni sindacali. Le domande inoltrate e che sono oggetto di istruttoria sono quelle delle Confederazioni dei datori di lavoro: Agricoltura, Commercio e Industria, Credito e Trasporti terrestri. Manca soltanto la domanda della Confederazione dei Trasporti marittimi.

La Confederazione delle Corporazioni fasciste ha inviato uno schema di statuto che è stato attentamente esaminato e restituito per la redazione definitiva. Esso sarà ripresentato con le relative domande entro la fine del mese.

L'esame delle domande di autorizzazione delle associazioni dei dipendenti statali, parastatali e pubblici è fatta dal Ministero delle Corporazioni d'accordo con i Ministeri competenti. Così, per esempio, la domanda della Associazione dei Ferrovieri Fascisti è stata sottoposta anche al Ministro delle Comunicazioni on. Ciano.

Il decreto riguardante i ferrovieri fascisti, per espresso desiderio dell'onorevole Mussolini, sarà il primo ad essere emanato.

Comunicazioni del Partito

ROMA, 20.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

L'on. Turati ha oggi esaminato la situazione politica della provincia di Ancona sulla quale gli ha lungamente riferito il vicesegretario generale comm. Melchiorri, commissario straordinario di quella Federazione.

Il Segretario generale ha pienamente approvati i provvedimenti adottati dal Commissario Melchiorri per ricostituire l'unità del Fascismo nella provincia di Ancona che si avvia verso una rapida e sicura definizione.

CALTANISSETTA, 20.

L'on. Pirroni, nominato dal Segretario generale del Partito on. Turati, Commissario straordinario della Federazione provinciale, ha preso oggi possesso della sua carica. Egli ha pubblicato un patriottico proclama incitando alla disciplina assoluta e inneggiando al Fascismo e al Duce.

S. E. Volpi partito per Venezia donde proseguirà per Villasantina

ROMA, 20.

Questa sera il ministro Volpi è partito alla volta di Venezia donde proseguirà per Villasantina in Carnia ove si reca per assistere all'inaugurazione del monumento ai Caduti. (Stefani).

Un magnifico volo dell'on. Ricci

MASSA, 20.

Stamane ha ammarrato a Marina di Carrara un idroplano «C. N. T. 10» pilotato dall'on. Renato Ricci, vicesegretario generale del P. N. F. L'idroplano, proveniente da Trieste, ove l'on. Ricci è alto commissario, aveva seguito il corso del Po fino a Pavia e dal Po la pianura fino a trasvolare, malgrado le difficili condizioni atmosferiche, l'Appennino Toscano Ligure.

L'on. Ricci, fatto il rifornimento dell'apparecchio, dopo una breve visita alla famiglia, ripartiva pilotando egli stesso alla volta di Roma. Il magnifico volo ha suscitato l'unanime compiacimento.

La riunione del Direttorio Nazionale

La maturità del Fascismo

ROMA, 20.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Si è riunito oggi alle ore 16 a palazzo Chigi, presso S. E. il Capo del Governo il Direttorio Nazionale del Partito fascista. Erano presenti alla riunione oltre S. E. l'on. Attilio Terruzzi, Sottosegretario al Ministero dell'Interno, l'on. Turati, l'on. Starace, il comm. Melchiorri, il dott. Bonelli, i membri del Direttorio on. Bianc, on. Maraviglia, on. Banelli, comm. Marghinotti e il segretario generale amministrativo comm. Marinelli. Assenti giustificati gli on. Arpinati e Ricci.

Per la battaglia economica

Il Segretario generale ha fatto una diffusa relazione delle riunioni regionali svolte per la battaglia economica rilevando come tutte queste adunate dei dirigenti provinciali abbiano dato la sensazione che è profondamente sentita la responsabilità ed il compito del Partito in questo particolare momento della vita nazionale, in cui il regime è impegnato in una grave e decisiva lotta.

L'on. Turati ha dato anche relazione del suo viaggio in Puglia, in Sicilia ed in Calabria nel quale ha constatato come le grandi masse dei gregari siano veramente pervase dallo spirito del Fascismo anche se in qualche provincia, taluni dirigenti appaiano inferiori al loro compito.

Per la difesa della lira

Il Capo del Governo e Duce del Fascismo, ha rilevato come le manifestazioni abbiano veramente dato la sensazione della maturità del Fascismo e della coscienza dei compiti importantissimi che al Partito sono assegnati. Egli ha poi illustrato il significato e la portata del suo discorso al popolo di Pesaro e degli obbiettivi che il regime si propone con la difesa e la rivalorizzazione della lira.

La situazione nelle Provincie

Il Segretario generale del Partito ha poi riferito sulle varie situazioni provinciali fornendo notizie su quelle pochissime che non sono ancora normali, come Trieste, UDINE e Rovigo. Sulla situazione di Ancona ha riferito il comm. Melchiorri, su quella di Taranto il commendatore Marghinotti. Il vicesegretario generale dott. Bonelli ha dato notizie della manifestazione per la riunione di Cagliari e sulla situazione del Partito in quella provincia, situazione che è stata giudicata ottima.

Il Segretario generale ha poi accennato ad alcune questioni di carattere sindacale; in seguito a ciò è stata decisa una riunione per la prossima settimana dei dirigenti delle grandi organizzazioni.

Gli avvocati fascisti e i clienti non fascisti

Si è quindi esaminato il problema degli avvocati inscritti al Partito in rapporto alle loro prestazioni a clienti non fascisti. Il Direttorio ha stabilito che per quanto ha riferimento a cause di carattere politico, nessun avvocato fascista possa assumere la tutela di elementi antifascisti o che pur non essendo antifascisti siano in conflitto con elementi inscritti al Partito. Per quanto riguarda viceversa le cause non di natura politica ma che riflettano reati a carattere antisociale o di grave immoralità, il Direttorio ha deciso di lasciare al giudizio discrezionale del Segretario generale di intervenire per eventuali richiami agli avvocati inscritti al Partito.

Per ultimo il Direttorio nazionale ha deciso, data l'assenza del generale Nobile di fissare pel 15 settembre la cerimonia della consegna della tessera «ad honorem» ai transvolatori del Polo che sono regolarmente inscritti al Partito in seguito alla loro domanda presentata prima di accingersi al grande volo.

La seduta è terminata alle ore 18.30

Il decreto che limita il personale in servizio dello Stato

ROMA, 20.

E' stato già firmato da S. M. il Re il Decreto legge approvato nell'ultima sessione del Consiglio dei Ministri, inteso a limitare il personale in servizio dello Stato. Il provvedimento, che avrà vigore da 20 agosto vieta di far luogo per un triennio, a nomine di personale di ruolo e ad assunzione di personale non di ruolo, in qualsiasi amministrazione statale, comprese quelle aventi ordinamento autonomo.

Nell'intento di rispettare diritti acquisiti e legittime aspettative, il Decreto stesso ammette le nomine di vincitori di concorsi già banditi e dei sottufficiali cui spetta il passaggio ad impiego civile nonchè quelle in applicazione della legge sul collocamento degli invalidi di guerra e delle disposizioni sui passaggi di categoria e sulle sistemazioni degli avventizi. Per le particolari necessità dei relativi servizi, sono, poi consentite le nomine di ufficiali, di personale giudiziario e di pubblica sicurezza, ed insegnanti, quando si tratti di rimpiazzare vacanze formatesi nel personale di concetto che presta effettivamente la sua opera nelle Colonie.

Anche le disposizioni per i collocamenti fuori ruolo mantengono efficacia soltanto nel limite del numero risultante dalla situazione di fatto attuale. Alle occorrenze eccezionali per il funzionamento dei servizi di carattere tecnico ed ai bisogni inderogabili degli stabilimenti industriali dello Stato, è poi consentito provvedere con intensificazione d'opera, prolungamento di orario di lavoro, cottimi ecc. anzichè con assunzione di salariati avventizi e straordinari in genere.

In relazione alle limitazioni di cui sopra è fatto obbligo alle singole amministrazioni di rivedere l'organizzazione dei propri servizi al fine di ridurre gli uffici e di adottare metodi di lavoro che consentano un più spedito disimpegno di tutte le funzioni con espresso richiamo alla personale responsabilità dei capi di uffici, onde essi curino che la applicazione del provvedimento avvenga senza determinare inconvenienti di sorta.

Il provvedimento adottato dal Governo Nazionale ha una decisiva importanza ai fini di un migliorato funzionamento della pubblica amministrazione. Esso, prescrivendo rigorose limitazioni di personale, impone di affrontare, con criteri pratici e sollecili effetti, il problema di sistemi perfezionati e celeri, la razionale riorganizzazione degli uffici e la revisione dei compiti rispettivi allo scopo di eliminare superflue complicazioni e ingombranti duplicazioni.

Il Governo, volgendo la sua vigile attenzione a così vitale problema, ha posto basi sicure per un profondo riordinamento delle pubbliche amministrazioni e a conferire agli organi tutti che le costituiscono quell'agile funzionamento che è richiesto dalle attuali esigenze.

I provvedimenti del Governo francese per combattere la crisi economica

PARIGI, 20.

Il Consiglio dei Ministri ha designato il senatore Lebrun come presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa Ammortamento ed il senatore Schazzal come delegato francese alla Commissione delle riparazioni.

E' stato firmato un decreto il quale prescrive il censimento delle superfici seminate a grano, la valutazione del rendimento ed il controllo del movimento dei grani e degli stocks di grano nei mulini.

Il Consiglio ha preparato un piano generale di economie e di semplificazioni amministrative. Esso ha deciso la istituzione di un controllo generale sulla vendita delle derrate e oggetti di consumo corrente, e così pure il miglioramento del regime degli approvvigionamenti e del funzionamento dei grandi mercati e dei mercati minori.

Il Governo prenderà misure destinate a generalizzare l'uso del pane raffermo. Esso ha deciso di limitare a due piatti i pasti serviti nelle trattorie. Il controllo di vendita sarà assicurato con la fissazione dei prezzi di tutte le derrate poste in vendita ed un Comitato sarà incaricato di determinare i diversi elementi dei prezzi e di indicare i corsi medii dei prodotti di prima necessità e oggetti di consumo corrente.

E' stata istituita una commissione di sorveglianza sui prezzi che sarà creata a Parigi e nei Dipartimenti. Questa commissione procederà ad inchieste e verifiche in tutti i casi che saranno segnalati di vendita a prezzi eccessivi. Gli abusi daranno luogo a sanzioni amministrative ed eventualmente ad azione giudiziaria.

Tariffe progressive pei trasporti ferroviari saranno stabilite per le principali derrate di consumo corrente.

Tutte le misure summenzionate non costituiscono che una prima parte delle disposizioni previste per migliorare le condizioni di vita. Esse devono essere seguite da un programma di organizzazione della produzione.

Il Presidente della Repubblica, Doumergue, ha firmato un decreto che stabilisce la fusione della Segreteria amministrativa della Presidenza del Consiglio col Gabinetto ed un decreto che sopprime la Direzione amministrativa penitenziaria unendola alla Direzione per gli affari criminali al Ministero della Giustizia.

Le tragiche vicende della lotta religiosa al Messico

Continuano i cruenti conflitti

ROMA, 20.

Le ultime notizie pervenute sulla situazione al Messico affermano che Calles respingerà le domande presentate dall'Episcopato, e che è convinto che la Chiesa deve sottostare a tutte le leggi dello Stato. Intanto continuano i conflitti sanguinosi. Nella stessa città di Messico, durante uno scontro fra operai, polizia e cattolici, furono feriti gravemente quattro deputati, fra cui Garrido e Garcia.

Il corrispondente da Washington della «Morning Post», trasmette importanti notizie dalla città di Messico, secondo cui i principali generali dell'esercito messicano sarebbero sul punto di ribellarsi al presidente Calles e disapprovare la politica di persecuzione della Chiesa cattolica.

La «Washington Post» afferma che secondo notizie giunte da Washington, con dispacci diplomatici cifrati, la figura più autorevole dell'esercito messicano, il generale Serrano, governatore del Distretto federale, è un fervente cattolico e disapprova la tendenza bolscevizzante di Calles e, soprattutto, la sua politica antireligiosa; cosicchè si crede, nella Città di Messico, che oggi rifiuterà assolutamente di rendersi complice del presidente.

Inoltre i soldati sottoposti al suo comando sono perfettamente disposti a seguirlo ed ostentano la propria qualità di cattolici credenti. Anche Gomez, comandante della Piazza di Vera Cruz, è un cattolico fervente. Il terzo Corpo di Armata è comandato dal generale Amara, ministro della Guerra. Finora si è mantenuto fedele al presidente Calles, ma è un uomo ambizioso, e i dispacci diplomatici concludono dicendo che gli amici del presidente Calles sorvegliano da vicino i tre generali, i quali sono perfino pedinati dappertutto, e che al Messico va guadagnando la previsione che i tre generali possano contare sull'obbedienza delle proprie truppe.

Si vocifera che il generale Lopez Delara, ex governatore di Tamaulipas Delauerta, recentemente residente a S. Antonio nel Texas, mentre varcava la frontiera a Tmaulipas è stato catturato e sommariamente giustiziato dalle truppe federali.

Un Sindaco linciato

LONDRA, 20.

Mandano da New-York ai giornali che il Sindaco di S. Juan del Messico è stato linciato dalla folla in seguito alle misure prese per la chiusura delle chiese. L'Associazione delle Camere di Commercio messicane ha rivolto una lettera aperta al presidente Calles chiedendogli la sospensione della legge religiosa, date le gravi ripercussioni che i disordini attuali hanno sul commercio.

LE COMPLICAZIONI INTERNAZIONALI per la questione di Tangeri

I primi nervosismi

PARIGI, 20.

Anche stamane numerosi giornali si occupano della questione di Tangeri.

Il «Petit Parisien» afferma che gli intendimenti del Governo spagnolo circa Tangeri testimoniano una evoluzione sensibile e assai imprevista nella soluzione della questione, ma conviene attendere che il Governo spagnolo abbia data una forma concreta alle proprie domande prima di ricavarne una opinione fondata.

«La collaborazione franco-spagnola al Marocco — scrive il giornale — ha dato di recente risultati soddisfacenti perchè da parte francese venga esaminata la domanda con grande benevolenza».

Il «Petit Parisien» aggiunge che a Londra forse si cercherà di tentare un compenso fra le due richieste spagnole, l'una riguardante Tangeri e l'altra il seggio permanente nel Consiglio della Società delle Nazioni. Il giornale conclude dicendo che il rappresentante del Governo francese a Tangeri non aveva fino a ieri sera segnalati incidenti degni di nota.

Questa affermazione del «Petit Parisien» è anche confermata da altri giornali i quali smentiscono le previsioni pessimistiche della stampa inglese.

Il «Gaulois» scrive che in tutta questa questione il Governo francese resta in una linea di aspettativa e di correttezza assoluta.

Il «Journal» sostiene che gli argomenti addotti da Madrid circa la questione di Tangeri non mancano di logica e che le rivendicazioni spagnole non potranno toccare interessi rilevanti.

Le richieste dell'Italia e la suscettibilità inglese

Occupandosi della questione di Tangeri, la «Libertè» scrive: «L'internazionalizzazione di Tangeri non vale meglio della internazionalizzazione di Danzica o dell'antico «dominio franco-inglese» in Egitto. Lo statuto del 1923, semplice compromesso fra tesi opposte, non ha del resto più fortuna. Fin dalle origini l'Italia e gli Stati Uniti hanno protestato contro di esso. L'Italia domanda anche di essere rappresentata nella amministrazione della città allo stesso titolo delle altre tre potenze; è difficile comprendere perchè tale soddisfazione, forse meno profittevole di quanto essa si immagini, non le sia stata accordata, ma se gli italiani fossero aggiunti alla trinità che assicura tanto male la tranquillità di Tangeri, le cose andrebbero meglio. Una città situata come quella, non può essere stiracchiata fra tre o quattro. Bisogna che essa appartenga ad uno. E perchè la Spagna non potrebbe essere incaricata dell'ordine o della polizia? Tangeri confina con la sua zona; in quanto a noi, la nostra attività marittima ci porta verso Casablanca e sul Mediterraneo verso Orano. La complicazione attuale proviene dalla estrema suscettibilità degli inglesi e le complicazioni future proverranno dalla stessa causa. Ogni volta che si tocca uno stretto sembra di scorticare o di soffocare l'Inghilterra; se essa ha voluto per Tangeri questo regime internazionale che dà tanti tristi risultati, è perchè nessuna potenza vi rimanga sola. E' strano che alcuni Governi non abbiano ancora compreso come di fronte all'Islam in Oriente e di fronte ai popoli di colore, i possessi europei siano divenuti precari. Si è voluto che Tangeri fosse di nessuno. Essa potrebbe però uno di questi giorni rimanere ai cittadini di Tangeri».

Sullo stesso argomento il «Temps» scrive: «La questione della zona internazionale di Tangeri ritorna all'ordine del giorno con le dichiarazioni sensazionali fatte dal generale Primo De Rivera. Il Governo di Roma, insiste perchè l'Italia, benchè non abbia interessi speciali nella zona di Tangeri, sia trattata sullo stesso piede dell'Inghilterra, della Francia e della Spagna e sia rappresentata in seno alla amministrazione locale e nella assemblea municipale con diritti eguali, in quanto al controllo da esercitarsi dal punto di vista del mantenimento della neutralità e degli interessi economici. Data l'attitudine cordiale che la Francia desidera osservare riguardo all'Italia e la cura che manifesta l'Inghilterra, dopo l'intervista Mussolini-Chamberlain, di favorire la politica italiana laddove i suoi propri interessi non possono essere disturbati, ci sembrava di essere disposti a esaminare obbiettivamente la questione con uno spirito sinceramente amichevole, senza perder di vista, beninteso, che vi è un insieme di problemi mediterranei. Ora ecco che le dichiarazioni del generale Primo De Rivera tendono ad allargare singolarmente il dibattito e a modificare di fatto lo statuto di Tangeri a profitto della Spagna. Il generale Primo De Rivera lascia comprendere che se la Spagna non ottiene Tangeri sarà il caso di esaminare se, dopo avere brillantemente salvato l'onore delle sue armi, è ragionevole sacrificare ogni anno delle centinaia di migliaia di pesetas per mantenere in Tangeri internazionale il focolaio di nuove complicazioni che potrebbero far mettere nuovamente il Marocco a fuoco e a sangue».

La minaccia spagnola per il seggio nella Lega delle Nazioni

«La minaccia è molto chiara — continua il «Temps» — poichè il Capo del Direttorio spagnolo ha già preconizzato una politica del Riff. Si può credere dall'altro lato dei Pirenei che questa minaccia è così matura da impressionare alcuni circoli stranieri e specialmente Londra. Se vi è realmente un legame fra la rivendicazione della Spagna relativa a Tangeri e la posizione presa da questa potenza in seno alla Società delle Nazioni, bisogna convenire che sarebbe difficile, se non impossibile, risolvere un problema di tale importanza in tempo utile perchè la situazione possa trovarsi chiarita a Ginevra, poichè è fra una quindicina di giorni al massimo che la questione dei seggi permanenti al Consiglio della Società delle Nazioni deve essere definita. Tutti desiderano vedere la Spagna conservare il posto che essa occupa nella grande Istituzione internazionale, la cui influenza si esercita tanto felicemente nel senso del consolidamento della pace generale, ma non si distingue bene perchè la Francia sola dovrebbe fare le spese, senza contropartita apprezzabile finora, di un accordo destinato a facilitare la entrata della Germania nella Società delle Nazioni senza che ne risultino complicazioni altrove».

La «Veritè», occupandosi della questione di Tangeri, scrive che la questione stessa è essenzialmente inglese e che quindi tocca all'Inghilterra di sbrigarsela. «Non è dopo l'accordo intervenuto fra l'Italia e la Spagna — scrive il giornale — che ci si impone la prudenza. L'accordo si è rilevato in condizioni assai differenti da quello che si attendeva. In queste ultime settimane l'Italia sembrava proclive a dare la sua adesione allo statuto internazionale di Tangeri. Seguendo all'indomani della conclusione del patto di Madrid il gesto del generale Primo De Rivera, dà la impressione di un subitaneo ravvedimento che rischiara tutto l'avvenire. Se l'Italia appoggia le rivendicazioni spagnole, è certamente con la intenzione di ottenere un compenso nel Mediterraneo. E' qui che fa capolino l'interesse della Francia. Le tre grandi nazioni latine sono in una linea diritta di solidarietà; se non applicano una politica di reciproca fiducia, esse servono solo i pescatori in acque torbide. La nostra scelta è fatta».

Il «Matin» da parte sua si rende conto della sorpresa causata al Governo francese dalle dichiarazioni del generale Primo De Rivera. Il giornale dice che pochi giorni prima della firma del trattato italo-spagnolo, l'on. Mussolini aveva chiesto alla Francia ed all'Inghilterra che si facesse un posto all'Italia per l'amministrazione di Tangeri. Tanto Briand, quanto Chamberlain — prosegue il giornale — accolsero favorevolmente questa domanda e sembravano disposti a soddisfare la proposta italiana in quella misura possibile consentita dal Trattato, allorchè apparvero le dichiarazioni del generale Primo De Rivera.

Il «Matin» si domanda se la Spagna fa solo da cavaliere o se una intesa misteriosa e a lunga scadenza non esista tra Madrid e Roma. «Noi lasciamo — prosegue il giornale — la responsabilità dei commenti esageratamente pessimisti su questo soggetto alla stampa inglese, mentre sul terreno diplomatico, non si è verificata alcuna manovra nè alcun intervento si è ancora delineato. La Francia, per quanto la riguarda, si attiene alla lettera degli accordi precedenti. Una revisione dello statuto di Tangeri non può essere che l'opera concorde di tutte le potenze che hanno partecipato alla sua elaborazione.

Spiegazioni spagnole alle dichiarazioni di Primo de Rivera

MADRID, 20.

Per opporsi ad una erronea campagna di alcuni giornali esteri, la «Nacion» pubblica i seguenti commenti circa le ultime dichiarazioni del Presidente del Consiglio Primo De Rivera.

La «Nacion» dice che la solenne dichiarazione del Gabinetto di Madrid, la quale attesta in modo incontestabile che il trattato di arbitrato italo-spagnolo non contiene alcuna clausola segreta, dovrebbe dissipare ogni sospetto ed ogni timore, privi di fondamento tanto più che il generale Primo De Rivera ha sempre dato prova di una sincerità ben nota, senza doppio fondo e senza riserve di alcuna specie.

Quanto alla spagnolizzazione di Tangeri si tratta di una antica aspirazione nazionale basata su ragioni di politica e di giustizia.

La «Nacion» soggiunge: «In tal modo noi ci limitiamo a raccogliere senza alcuna mira imperialista le aspirazioni spagnole così giustamente prospettate dal Presidente del Consiglio la cui azione non può essere più nobile, più chiara, malgrado l'erronea interpretazione di alcuni giornali esteri».

Ellesvvorth smentisce le dichiarazioni ostili a Nobile

NEW YORK, 20.

A proposito di una intervista apparsa sulla «Herald Tribune» di New York in data 15 corrente attribuita ad Ellsworth, questi ha telegrafato al giornale «Il Progresso Italo-Americano» nei seguenti termini:

«Smentisco assolutamente articolo dell'«Herald Tribune». Non ho mai concesso interviste e le dichiarazioni ostili a Nobile attribuite a me sono false».

Successivamente Ellsworth telefonava alla Direzione del giornale «Il Progresso» dichiarandosi dolentissimo dell'accaduto e protestando la sua amicizia per il generale Nobile. Uguale smentita viene pubblicata anche dal «New York Times» che aggiunge che Ellsworth ha telegrafato in tal senso anche alla Aereo Club di Norvegia.

Tredici operai carbonizzati

LONDRA, 20.

Si annuncia da Yamshaedpur (India) che in seguito al cattivo funzionamento di una gru, il metallo in fusione, contenuto in un enorme recipiente, si rovesciava su un gruppo di 13 operai i quali rimasero carbonizzati.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA SANDANIELESE

Per la gara di tiro alla fune

(20). — Il Comitato organizzatore dei festeggiamenti di domenica 29 corrente ha reso di pubblica ragione il regolamento per la gara di tiro alla fune che avrà luogo sul piazzale del castello alle ore 15 del giorno 29. Ci piace riportarlo per norma degli eventuali interessati:

Art. 1. — Lo Sport Club San Daniele indice ed organizza per il giorno 29 agosto 1926 una gara di tiro alla fune libera a tutte le squadre del Mandamento non federate. L'incontro si svolgerà sul piazzale del Castello ed avrà inizio alle ore 15.

Art. 2. — La gara si svolgerà per eliminatoria. Le squadre vincitrici disputeranno la finale.

Art. 3. — Ogni squadra sarà composta di 6 uomini di tiro; è permesso avere disponibili due uomini di riserva da adoperarsi solo in caso di forza maggiore.

Art. 4. — Le squadre concorrenti dovranno trovarsi alle ore 13 del giorno 29 presso la «Pro San Daniele» a disposizione della Giuria.

Art. 5. — Sono aboliti i capitani comandanti di squadra.

Art. 6. — I componenti la squadra di tiro dovranno calzare scarpe di cuoio assolutamente prive di chiodi o grappini.

Art. 7. — L'ordine di inizio della gara verrà dato dal giudice di tiro in tre tempi e con le parole: A posto - Pronti - Via.

Art. 8. — Al pronti la fune verrà dai tiratori tesa senza che il segno rosso oltrepassi il centro. Al comando «Via» verrà iniziato il tiro restando assolutamente vietato, pena la squalifica della Squadra, qualsiasi strappo iniziale.

Art. 9. — La Giuria è composta da un giudice di tiro, da due assistenti e da un rappresentante di ogni singola squadra concorrente.

Art. 10. — Tutte le divergenze che potessero sorgere verranno sottoposte al giudizio inappellabile della Giuria.

Art. 11. — Ogni squadra all'atto della iscrizione presenterà l'elenco nominativo dei tiratori.

Art. 12. — Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di L. 20 per ogni squadra, si ricevono presso il caffè birreria Moretti fino alle ore 12 del giorno 29 agosto.

Art. 13. — Premi: 1. premio L. 200 — 2. premio L. 100.

Art. 14. — Alla squadra vincitrice verrà assegnato il titolo di «Squadra campione mandamentale per l'anno 1926».

Art. 15. — Per tutte le clausole non contemplate nel presente regolamento, vige quello della F. I. T. A. F. Giudice di tiro sarà il signor Quintino Azzolini; assistenti i signori Nicolò Toppazzini e Enrico Dal Mas; Segretario il signor Galdino Toppazzini.

Comitato per la battaglia del grano

Ieri sera si è riunito il locale Comitato per la Battaglia del Grano per l'esame dei risultati ottenuti nel primo anno, la decisione sull'assegnazione dei premi e lo studio del modo di spingere maggiormente la propaganda per la ventura stagione granaria. Venne in principio di seduta deliberato un voto di encomio all'Amministrazione Comunale che con gesto nobilissimo ha rinunciato al diritto di rifusione delle spese per l'acquisto del concime per il campo scelto dal Comitato, come dimostrativo. Venne quindi deliberato di assegnare a ciascun proprietario di campi adoperati nell'annata scorsa come sperimentali, un diploma di benemerenza a premiazione della costanza avuta nel seguire le norme fissate dal Comitato per la coltura razionale degli appezzamenti.

Constatato quindi, come tutti i concorrenti si siano dimostrati veramente degni di premiazione per il prodotto ottenuto con la coltura razionale dei campi ammessi al concorso, a deroga delle precedenti deliberazioni, ha deliberato di fissare quattro primi premi da assegnare ai quattro agricoltori che produssero maggiore e migliore quantitativo di grano; quattro secondi premi agli agricoltori che in ordine di classifica vennero assegnati a quella categoria.

Per la distribuzione dei doni venne deliberato di fissare, d'accordo col signor Sindaco, una domenica del prossimo settembre, dando alla cerimonia della distribuzione quella solennità che è richiesta dall'importanza della vittoria conseguita.

Il Comitato deliberò inoltre di intensificare per la prossima stagione la propaganda acchè da tutti indistintamente sia sentita la necessità dell'aumento della produzione granaria, vigilando attentamente perchè nessuno abbia a sfuggire al comandamento dell'ora, denunciando gli eventuali disertori della Battaglia, in un primo tempo alla pubblica opinione, e ciò non bastando, ha deliberato di invocare contro gli eventuali parassiti delle severe sanzioni già previste dalle Leggi.

Per quanto si riferisce alla lotta contro il passero, nemico acerrimo del grano, ha deliberato di intensificare la propaganda acciocchè dagli agricoltori siano adottati i più moderni sistemi per la vittoria contro il distruggitore più accanito del frumento.

I bersaglieri

Da qualche giorno è ospite di San Daniele il baldo 11° Bersaglieri Ciclisti qui giunto per le esercitazioni di tiro. La cittadinanza ha accolto col più sincero entusiasmo il baldo reggimento al suo arrivo e tutti i giorni fa a gara per rendere maggiormente gradita la permanenza in città ai valorosi rappresentanti dell'Esercito rinnovato di Vittorio Veneto.

Domenica il Comune ha offerto un rinfresco ai signori Ufficiali del Reggimento, facendo partecipare al ricevimento i presidenti di tutte le Associazioni patriottiche locali.

Ha parlato rievocando le magnifiche glorie dell'Arma e dell'11° in ispecie, il generale Ronchi, portando anche il saluto entusiasta della cittadinanza.

Alle nobili parole del generale Ronchi, ha risposto con altrettanto nobilissime espressioni il colonnello Comandante il Reggimento dichiarandosi veramente commosso dell'accoglienza ricevuta, dimostrazione, questa, dello spirito elevatissimo di Patria che anima la cittadinanza sandanielese.

Il ricevimento si è protratto nella massima comunione di animi, lasciando un grato ricordo in chi ebbe la ventura di prendervi parte.

Funebri Gentilli

Alle ore 10 di stamane ebbe luogo lo accompagnamento funebre della salma del compianto signor Isacco Gentilli decesso a tarda età.

Appartenendo il defunto signor Gentilli alla religione Israelitica, il cerimoniale funebre venne eseguito secondo i precedetti di quella religione.

Precedevano la Salma due magnifiche corone di fiori freschi con dedica della sorella e dei nipoti. Sul carro funebre posava il feretro racchiuso in un sarcofago di legno greggio; seguivano il rabbino appositamente giunto da Gorizia, i parenti ed i congiunti e numerosa folla da Gorizia, i parenti ed i congiunti e numerosa folla di conoscenti ed estimatori del defunto.

Il corteo funebre sostò brevemente in via Antonio Andreuzzi davanti la chiesa israelita.

Quindi proseguì verso le vicinanze del lago, dove sorge il cimitero ebraico, per la tumulazione.

Ai parenti ed ai congiunti tutti rinnoviamo le nostre vivissime condoglianze.

BUONA USANZA

Il signor Isacco Gentilli nelle sue ultime volontà espresse il desiderio che tanto alla Congregazione di Carità, quanto al Giardino d'Infanzia venisse fatta coi suoi mezzi una elargizione di L. 1000 ciascuno.

Le istituzioni beneficate sono riconoscenti alla memoria del defunto signor Gentilli per la munifica donazione.

Da GORIZIA

La grave caduta di un manovale

(20). — All'Ospedale dei Fatebenefratelli fu ricoverato il manovale Romano Volk, di anni 16, da Ranziano, il quale, cadendo dall'armatura di una casa in ricostruzione, riportò la frattura dell'omero destro e la probabile frattura della base cranica, con sintomi di commozione cerebrale. Lo stato del Volk è preoccupante.

Sbalzato dalla motocicletta

Il motociclista Giulio Mariani, da Milano, correndo sulla strada di Sambasso, per scansare una armenta, fu costretto a sterzare. In seguito a questa repentina manovra, il disgraziato fu sbalzato dalla motocicletta cadendo pesantemente nel fossato dove ebbe a riportare un ematoma al torace.

Il Mariani fu soccorso dalla Croce Verde e quindi trasportato all'Ospedale comunale di Gorizia.

ELARGIZIONI

A favore della rivista mensile «Squille Isontine», edita a cura della locale Associazione della Stampa, elargirono: Comune di Gorizia L. 250 — Amministrazione Provinciale, 200 — dott. Fausto Aldrighetti, 25 — Cristino Lepre, proprietario del Caffè «Teatro», 25.

GARA DI CALCIO

Domenica 22 corrente, alle ore 16, sul campo di via Lantieri, la prima squadra del Dopolavoro ferroviario si cimenterà per la prima volta in un incontro calcistico contro la squadra della Unione Sportiva Goriziana. L'incontro è vivamente atteso.

In Tribunale

Il tragico investimento nel canale di Grado

E' continuato oggi al Tribunale di Gorizia il processo contro Giuseppe Tognon, di 38 anni, e Valerio Rodnik, di 27 anni, imputati di omicidio colposo per avere, la sera del 1° dicembre 1923, investito nel Canale di Grado-Belvedere, con il piroscafo «Oltra», il motoscafo «Ubalfi», causando la morte di Paolo Pastoricchio, Giovanni Corbatto, Genoveffa Pozzetto e Giuseppina Fontana.

Durante l'odierna udienza furono escussi tutti i testimoni. Fu presa quindi in esame la perizia che descrive l'investimento che, secondo i periti, fu causato da grave imprudenza d'ambo le parti.

Domani avremo le arringhe.

Da CORMONS

Grande mercato-concorso a premi

(20). — Per lunedì 30 agosto è annunciato il grande mercato-concorso a premi detto della «Madonna della Cintura». Questo concorso ogni anno fa accorrere non solo dal Friuli, ma anche da altre regioni una moltitudine di compratori e negozianti di cui fin d'ora è assicurato numeroso intervento. Il mercato-concorso è libero di ogni tassa di entrata e di posteggio.

D'ora innanzi per dare un maggior sviluppo ai mercati mensili — ogni primo venerdì del mese — essi saranno dotati di ricchi premi.

I calcisti a Tarcento

La prima nostra squadra di calcio sarà per domenica prossima ospitata dall'U. S. Tarcentina in un incontro amichevole.

Ai baldi giocatori auguri di vittoria.

Da BRAZZANO

I festeggiamenti di domenica

(20). — In occasione della tradizionale sagra annuale, domenica 22 avranno luogo grandi festeggiamenti tra i quali, oltre il tradizionale ballo pubblico, con gara di danza, figurano i cori friulani sostenuti dal coro locale.

Tiro al piattello

Domenica per iniziativa di un scelto Comitato locale, si svolgeranno le enunciate gare di tiro al piattello.

Ore 15: tiri di prova; ore 16.30: Grande tiro «Brazzano» con 600 lire di premi; 5 piattelli a m. 3, gara fino a m. 6, entratura L. 25.

E' permessa una seconda entratura con iscrizione di L. 15. Premi: 1. L. 250 — 2. L. 150 — 3. L. 100 — 4. L. 50 — 5. L. 50.

Alle ore 18 «poules» libere con 30 per cento di trattenuta compresa la tassa erariale. Ricco servizio di buffet sul campo.

Da CLAUT

La conferenza pro latteria sociale

(20). — Accompagnato dal dott. Missio, Titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo, è giunto tra noi il benemerito prof. cav. Enore Tosi per tenere la annunciata conferenza sull'istituenda Latteria Sociale. Ben più di 200 proprietari di bestiame erano in attesa del desiderato e gradito ospite.

Il Prof. Tosi fu presentato al pubblico nella sala maggiore della Società Operaia dal Segretario Signor Da Re, il quale gli porse il benvenuto ed il saluto augurale del Presidente della Società, del Sindaco del Comune, del Comitato Organizzatore della Latteria, e di tutti i cittadini.

Lo stesso Segretario pose in rilievo le grandi benemerenze dell'Illustre conferenziere, di cui in questi giorni, si è occupata la stampa della Provincia del Friuli e della Regione Veneta.

Quando il Segretario accennò che mediante il prof. Tosi il nostro Friuli è oggi assurto nel campo caseario ad esempio e modello delle altre Regioni d'Italia e forse anche dell'Estero, il pubblico scoppiò in fragorosi applausi all'indirizzo dell'Insigne Uomo.

Presa la parola dal conferenziere, questi, dopo avere ringraziato tutte le Autorità e cittadini intervenuti e per le benevoli parole pronunciate nei suoi riguardi, entrò tosto nell'argomento.

Con parola facile e piana egli fece una concettosa rassegna dello sviluppo caseario nella nostra Provincia dalla sua venuta in Friuli a questa parte, ponendo in risalto i grandi vantaggi economici risentiti dalle popolazioni ove vennero istituite le Latterie sia col metodo Cooperativo che a forma turnaria. Soggiunse che a Claut, centro di notevole popolazione e di numerosi produttori di latte, la istituenda Latteria assumerà notevole importanza e darà copiosi frutti in brevissimo tempo.

Raccomandò vivamente l'adesione e la concordia di tutti per giungere al fine, tanto vantaggioso e desiderato dalla nostra popolazione.

Promise che tornerà fra non molto per dare maggiori istruzioni, sia per lo adattamento del locale, sia per l'acquisto degli attrezzi e del macchinario per la fabbricazione del burro e del formaggio.

Chiuse il suo forbito e convincente discorso auspicando all'istituenda Latteria ed alla sempre maggiore prosperità economica del paese di Claut al quale si disse già affezionato per la entusiastica accoglienza e per il tributatogli onore.

Fece seguito al prof. Tosi, il dottor Missio trattenendo l'uditorio specialmente sulle concimaie, sulla razionale coltivazione dei prati e sulla produzione foraggera, problema interessante ed affine con quello dell'istituneda Latteria Sociale.

Entrambi gli oratori furono festeggiati ed applauditi.

Seduta stante furono ritirate molte firme di aderenti e fu stabilito di convocare prossimamente l'Assemblea per la formazione dello Statuto e per gli altri provvedimenti del caso.

Precipita dalla montagna e muore

Ieri è stato rinvenuto dal proprio padre, cadavere, il ragazzo Grava Alessandro di Osvaldo di anni 14.

Il poverino, lunedì scorso, si era azzardato a salire il monte Col d'Osta alla altezza di circa 2000 metri per raccogliere degli Edelvdeis (stelle alpine).

Si dubita che abbia posto un piede in fallo e che, perduto l'equilibrio, sia piombato nel vuoto dall'altezza di oltre 150 metri, rimanendo sfracellato.

Non è a descriversi l'angoscia ed il dolore provati all'atto del rinvenimento dall'infelice genitore il quale faceva sentire le sue dolci invocazioni alla vittima nella immensa e tortuosa Valle.

Ieri furono sopraluogo il Comandante la Stazione dei RR. Carabinieri ed il Medico condotto di Cimolais dott. Rudi per le constatazioni di legge.

I funerali seguirono oggi con grande concorso di popolo che volle manifestare il suo sentimento di pietà e di cordoglio alla sventurata famiglia.

Da CIVIDALE

Lo Stendardo del "Monferrato,,

(20). — Alle 17.45 tutto il Reggimento Cavalleggeri Monferrato, qui accantonato per le esercitazioni di tiro sul monte dei Bovi, si è recato oggi alla stazione, con in testa la brava banda, per ricevere lo stendardo.

Al Largo Boiani, albergo Friuli, ove ha sede lo Stato Maggiore, venne, con solenne cerimonia depositato lo stendardo. Ieri sera poi la brava banda del Reggimento, tenne concerto in piazza del Duomo.

Rinnoviamo il benvenuto all'Ill.mo Comandante, ai signori Ufficiali ed alla truppa tutta.

Da POVOLETTO

La sagra annuale

(20). — Domenica 22 corrente, come fu già annunciato, ricorre la tradizionale sagra della Madonna della Cintura che ogni anno richiama nel nostro paese, adorno di archi trionfali e di globi, grande folla dai Comuni vicini.

Nella mattina sarà celebrata in chiesa una messa solenne e nel pomeriggio si svolgerà la pittoresca processione.

La musica locale terrà uno scelto concerto ed alla sera il signor Del Zotto di Udine accenderà un attraente spettacolo pirotecnico.

Per domenica la trattoria Genero e gli altri esercizi saranno provvisti di tutto il desiderabile in fatto di cibi e di vini.

Da GEMONA

Ordini per i fascisti

Il Direttorio riunitosi ieri sera, presieduto dal segretario politico dr. Gigi Rieppi, ha concretato ed emanato il seguente ordine:

«Tutti i fascisti in camicia nera con decorazioni alle ore 8 antimeridiane precise del giorno fissato dovranno trovarsi alla sede del Fascio per partecipare all'adunata fascista di Tolmezzo in onore di S. A. R. il Principe Ereditario. Il trasporto sarà gratuito e sarà fatto con automezzi. Tutti i fascisti dovranno passare alla sede per dare la conferma della loro partecipazione, od in caso d'impossibilità, per scusare l'assenza».

Disposizioni per i combattenti

Il Presidente della locale Sezione dell'Associazione nazionale Combattenti, avverte i soci di trovarsi, servendosi di mezzi propri, alle 14.30 del giorno fissato, a Villa Santina, dove si troverà il Presidente con il vessillo, per partecipare alla solenne cerimonia d'inaugurazione del monumento ai Caduti, cui interverrà S. A. R. il Principe Ereditario.

Nel campo dello sport

Domenica 22 corrente, la squadra F. B. C. di Osoppo si troverà sul nostro campo sportivo e si incontrerà con la U. S. G. per una partita di calcio, che si inizierà alle ore 16.30 precise.

Il pubblico, buon incoraggiatore ed incitatore, accorrerà numeroso come nella domenica scorsa.

Da CANEVA DI SACILE

Conferenze agrarie del dott. Bubba

(20). — Domenica 22 il dott. Giovanni Bubba, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, terrà due pubbliche conferenze di agricoltura: una a Stevenà alle ore 8.30 ant., presso Zampol, e una a Caneva alle ore 10.30 ant. in Municipio sul tema: «Coltivazione cereali e impianto Latteria».

Da TARCENTO

L'incontro calcistico di domani domenica

(20). — Domenica 22 corrente il campo del «Tarcento» ospiterà la squadra cormonese finalista di IV Divisione. Data l'importanza dell'incontro, speriamo che il pubblico tarcentino affluirà in buon numero al nostro campo.

Auguri di vittoria ai nostri bravi calcisti della «Tarcento».

Da OSOPPO

RECITA DELLA «FOGOLAR» di Buia

(20). — Domenica 22 corrente alle ore 21 la compagnia filodrammatica buiese «Il Fogolar» rappresenterà il dramma di anime viventi «Le bocche Inutili», dedicato all'eroico cieco di guerra Giorgio Tognoni. La buona fama che gode la compagnia buiese richiamerà certamente molto pubblico alla rappresentazione.

Da RAGOGNA

ONORARE BENEFICANDO

(20). — Per iscrivere il nome del compianto maestro Pascoli tra i soci perpetui del Patronato Scolastico di Ragogna, sono state fatte le seguenti offerte: Insegnanti di Ragogna L. 25 — ditta G. Tabacco, 10 — Famiglia Pietro e Luigi Pascolo di S. Daniele, 10 — Zuliani Pietro, 5 — Melchiore Severo, 5 — Zughis Alfeo, 5 — Querini Attilio, 15.

La presidenza el Patronato sentitamente ringrazia gli oblatori.

Da FANNA

TENTATO FURTO

(20). — Ignoti cercarono di penetrare iersera a scopo di furto nell'abitazione del signor Gio. Batta Mion, ma non poterono mettere in esecuzione il loro progetto criminoso perchè il signor Mion, svegliatosi, fece rumore nell'alzarsi ed i malintenzionati fuggirono senza lasciare alcuna traccia.

Sappiamo che la benemerita ed i vigili locali stanno all'erta e indagano.

Da PALMANOVA

IL MERCATO SETTIMANALE

(20). — Al mercato del terzo lunedì 16 agosto, il numero dei vitelli fu di 122 e quindi superiore ai quantitativi dei precedenti; vacche da latte e buoi n. 102; equini n. 67; suini da latte n. 296; suini grassi n. 10.

I prezzi sono in lievissimo aumento per le vacche e i vitelli. Si calcola che tale aumento si aggiri dal 7 al 10 per cento. I suini da latte furono venduti invece a basso prezzo: da L. 60 a 90. I suini detti da corda a L. 5.50 il chilogramma.

STATISTICHE DI ATTUALITÀ

Quanto paga allo Stato la gente che si diverte

Le tasse di chi viaggia - Il contributo alberghiero e quello delle stazioni climatiche - Viareggio e Montecatini al primo posto

Gli specchi statistici pubblicati dalla Direzione generale del Demanio e delle tasse pagate in Italia dalla gente che si diverte, ci offrono oggi la misura delle somme gettate nelle casse dello Stato dalla gente che viaggio con propri mezzi e frequenta le stazioni termali di villeggiatura e di cura.

Argomento di attualità ora che l'Italia è invasa dalla folla cosmopolita dei turisti e che il bisogno e la mania del mare, del monte o del cambiamento di aria e di abitudini nel giro del mesetto di vacanza, creano da regione a regione il febbrile andirivieni estivo delle nostre popolazioni.

Il contributo della Toscana

In calce alla nota che ti presenta l'albergatore o il direttore della pensione che sia, è sempre la chiazzetta di colore che dal rettangolino di una marca da bollo ti avverte che devi non solo saldare il conto di chi ti ha ospitato, ma di compiere il tuo dovere verso lo Stato.

Chi frequenta gli alberghi di lusso versa oltre il conto ed a titolo di diritto erariale un importo dell'otto per cento sulla spesa d'assieme, chi alloggia in quelli di prima o di seconda categoria paga il quattro per cento e chi si accontenta versa invece solo cinquanta centesimi per ogni cento lire.

Orbene, a forza di codeste marche da bollo, i viaggiatori in Italia durante l'esercizio tributario 1924-25 hanno dato al Governo la cifra di 35 milioni 507.112 lire. La regione che più concorse al raggiungimento di tale somma, è stata quella del Lazio e Sabina che ha versato lire 7.349.942, vien poi la Toscana con oltre 5 milioni, poi la Venezia Euganea che ha pagato 3 milioni 133.290 lire ed ultima fra tutte giunge la Dalmazia che contribuì con la modesta somma di L. 587.

Le cifre offerte dall'intero specchietto non possono certo assumersi come indice assoluto dello speciale movimento alberghiero nelle diverse regioni, anche perchè, com'è inevitabile, l'applicazione del tributo non è sempre perfetta in tutti gli esercizi, ma tuttavia può ritenersi che la fisionomia generale del movimento ne risulti ritratta con sufficiente approssimazione.

Volendo ora osservare la statistica e graduare le regioni non a reconda dell'entità del tributo versato, ma a seconda del numero dei tributari, si verrà ad avere un quadro abbastanza preciso del movimento turistico in un certo periodo di tempo. Ora, per non entrare nei primi mesi del 1925, ossia in quella parte dell'Anno Santo che sposta e si capisce, eccezionalmente il movimento regionale specie in ordine al Lazio che viene per forza di cose a balzare al primo posto di qualsiasi scala, osserviamo le statistiche del 1924 e da queste vedremo che la regione d'Italia più frequentata da forestieri, è stato il Veneto ch'ebbe nel breve giro di tempo la bellezza di trecento e ottantacinque mila visitatori. Viene poi il Trentino che ne ebbe 330.000, poi la Lombardia con 285 mila ospiti, poi la Liguria con 279.000, poi il Lazio con 277.000, poi Napoli con 271.000, poi la Toscana con 242.000, e giù giù fino alla Basilicata e alla Calabria, ch'ebbero insieme un migliaio di forestieri.

Distribuendo ora le città capoluogo di Provincia in ordine discendente, a seconda del contributo offerto al provento totale della tassa, possiamo avere la intensità del movimento alberghieri in ogni singolo centro. In tale graduatoria la città d'Italia che paga maggior tassa allo Stato e che rende di più agli albergatori, è Roma, che nel 1924 ha pagato per bollo sulle note di albergo la somma di 7 milioni 234.897 lire: viene seconda Firenze, terza Milano, quarta Venezia, quinta Napoli, sesta Genova, le quali hanno dato tutte somme superiori al milione.

Torino, Como, Trieste e Palermo hanno superato il mezzo milione ma non hanno toccato le 900.000 lire. Bologna ha reso 464.000; Pola, Padova, Siena, Livorno, Verona hanno offerto tutte più di 100.000 lire. Sono finalmente in coda dell'elenco alcuni centri che superano appena la cifra di L. 10.000 e tra queste Monfalcone, Rovereto, Chiavenna, Pordenone.

Terme e Stabilimenti Balneari

La legge che fissa i diritti erariali sugli spettacoli, comprende anche l'istituzione di tasse sugli stabilimenti termali e sulle cure fisiche; nonchè sui bagni e prestazioni accessorie come massaggio, manicure e pedicure.

Il diritto erariale sui biglietti d'ingresso e per cure negli stabilimento balneari, che sono stazioni termali e idroterapiche istituite sulla base di condizioni climatiche o di fenomeni naturali del luogo, è fissato in L. 6 per ogni persona, ciascun stabilimento e per ogni anno solare. Invece per le entrate giornaliere di coloro che non sono muniti di tessera, il diritto erariale è di 50 centesimi per persona. Analoghi diritti si percepiscono per le cure fisiche prestate negli stabilimenti di terapia fisica, per applicazioni elettriche, diatermiche, radioterapiche ed elioterapiche o nelle case di salute, sanatori, stazioni climatiche, o nelle speciali cliniche private esistenti negli ospedali, nonchè per le medesime cure praticate presso bagni di città ed alberghi diurni.

Ci sono poi tariffe particolari per ogni capanna, camerino, spogliatoio, baracca per bagni nel mare, nel fiume e nel lago, pei bagni medicamentosi, per quelli degli alberghi diurni e per il massaggio, il manicure e il pedicure praticati presso stabilimenti balneari e alberghi diurni, o presso parrucchieri, profumieri ed altri pubblici locali.

Le riscossioni fatte dalla Amministrazione finanziaria durante l'esercizio 1924-25 per il complesso dei diritti erariali sulle cure, i bagni, i massaggi e le opere per la bellezza delle mani ammontano a un milioni 918 mila 726 lire. La regione che rese di più è la Toscana che pagò 560.783 lire, l'Emilia vien subito dopo con lire 249.821, la Lombardia versò lire 228.952, la Venezia Euganea lire 188.842, il Lazio 159.245 e si scende fino alla Sardegna che tributò 300 lire appena.

Queste cifre rivelano veramente alcune non lievi discrepanze di prodoti fra regioni che posseggono stazioni termali o idroterapiche o di bagni marini di importanza economica non così diversa da giustificare la distanza di proventi, così, ad esempio, fra la Toscana e le altre principali regioni della specie come sarebbe la Liguria. L'Amministrazione finanziaria si riserva però di esaminare attentamente le cose per scoprire le cause dell'inconveniente e modificarne gli effetti.

(Continua in terza pagina)

Tranvie del Friuli

Società Anonima - Sede in UDINE

Aumento di Capitale Sociale da L. 2.500.000 a L. 3.750.000

In seguito a deliberazione dell'Assemblea Generale straordinaria degli azionisti in data 11 marzo 1925, omologata dal R. Tribunale di Udine con suo decreto N. 790 del 13 maggio 1925 ed a quella successiva del Consiglio del 17 novembre 1925, si fa luogo all'aumento del Capitale Sociale da L. 2.500.000 a L. 3.750.000 mediante emissione di N. 2500 azioni del valore nominale di Lire 500 ciascuna godimento 1° gennaio 1927.

Le predette 2500 azioni nuove sono offerte, per la totalità in opzione ai portatori delle 5000 azioni ora in circolazione con le seguenti modalità:

Ogni gruppo di due azioni possedute dà diritto ad una azione nuova.

La sottoscrizione per opzione dovrà essere effettuata mediante presentazione delle vecchie azioni nominative od al portatore ENTRO IL 13 SETTEMBRE p. v. — Trascorso tale termine senza che l'avente diritto abbia esercitata l'opzione, si intenderà che vi abbia rinunciato e si riterrà decaduto dal diritto di esercitare tale facoltà.

Sui certificati nominativi ed al portatore verrà applicata apposita stampiglia comprovante l'avvenuta opzione. Il prezzo di emissione delle nuove azioni è stabilito alla pari e cioè in L. 500 nominali.

All'atto della sottoscrizione dovranno essere versati i primi tre decimi. Gli altri decimi saranno richiamati con successive delibere dal Consiglio.

La presentazione d'una azione sola o d'una azione in più di un gruppo divisibile per due, dà diritto ad un buono di opzione corrispondente a metà azione. Due di questi buoni presentati entro dieci giorni dopo scaduto il termine stabilito per l'opzione darà diritto ad una azione nuova alle condizioni dell'emissione.

L'opzione dovrà essere esercitata ad Udine presso i seguenti Istituti di Credito:

BANCA CATTOLICA — BANCA COOPERATIVA UDINESE — BANCA DEL FRIULI — CASSA DI RISPARMIO.

Nel termine di che sopra verranno ricevute presso i detti Istituti e presso la sede della Società in Udine (Via Savorgnana 9), le prenotazioni da parte di persone ed Enti non portatori di azioni, salva proporzionale riduzione dopo trascorsi i termini per l'opzione.

Il Consiglio d'Amministrazione

Se vogliamo le cifre che riguardano la città capoluogo di Provincia, ecco Venezia che si pone alla testa di tutte le consorelle avendo pagato nell'esercizio di che trattasi, la somma di L. 118 mila 671, Roma ne ha dato 113.038, Milano 90.086, Torino 83.123, Livorno 41 mila 682, Padova 89.607, seguita da Ancona, Trieste, Modena, Bergamo, Bologna, Catania, Pola. All'ultimo gradino della scala è Alessandria che pagò un importo di lire 6.150.

Più ricco assai riesce lo spoglio dei centri che non sono capoluogo di Provincia: e per farsene una idea basta citare Viareggio che ha dato da solo più che Venezia e Roma insieme e cioè lire 268.980. Seconda è Pescia (Montecatini) che ne ha offerte 223.282, Borgo S. Donnino 115.807. Vengono poi con contribuzioni di gran lunga inferiori alle 100 mila lire, Merano, Ischia, Domodossola, Volosca, Acqui, Faenza.

Ben cinquanta località figurano nello specchio per un reddito inferiore alle 5000 lire sebbene comprendano stazioni balneari o idroterapiche di notoria importanza come Castellammare di Stabia, Pozzuoli, Sorrento, Biella, Pallanza, Bressanone, Trine, Cles ed altre.

Varietà e curiosità

Il colmo dello stoicismo di un condannato a morte.

Un delinquente indiano condannato di recente a morte, aspettava con orientale fatalismo la sua ultima ora. La vigilia dell'esecuzione, richiesto se desiderasse ancora qualche cosa, pregò soltanto che gli aprissero un po' più il finestrino della cella, affinchè l'aria dell'estate penetrasse più abbondante. Quindi, rannicchiatosi in un angolo passò tutta la notte immobile, fumando.

Alla mattina alle prime luci dell'alba veniva condotto nel cortile della prigione, dove rimaneva ugualmente impassibile a vedere il boia e i suoi accoliti che si preparavano alla lugubre bisogna. D'improvviso ecco giungere trafelato un inglese e porgere al direttore della prigione una lettera del governatore britannico, il quale gli consente di avere col condannato un breve colloquio. Gli astanti non odono le parole, ma intuiscono trattarsi di cosa importante. Dopo pochi minuti il colloquio era terminato.

Il giudice legge la sentenza e avverte il condannato che egli può ancora dire ciò che gli sembra più utile per se stesso o per spiegare il proprio misfatto. E allora l'indiano, dato un rapido sguardo in giro, con voce stentorea fa risuonare nel cortile della prigione queste parole «Le scarpe e gli stivali della ditta James Brown e C. (segue l'indirizzo preciso) sono i migliori del mondo». Quindi si avvia imperturbabile al supplizio. I presenti, dai giudici al carnefice, rimangono agghiacciati da così sovrana indifferenza dinanzi alla morte.

Ma che cosa si erano detto i due? Lo inglese aveva semplicemente proposto al condannato di lanciare, col suo ultimo fiato, l'elogio dei suoi prodotti e da parte sua si era obbligato, giurando sulla Bibbia, a versare agli eredi dello indiano la somma di 500 sterline.

Occhio agli zii d'America!

E' stata scoperta l'esistenza di una associazione di truffatori internazionali che si preparerebbero a fare, in Italia e in Francia, numerose vittime per mezzo della «eredità d'America». Fino a non molto tempo fa qualche cosa di simile partiva dalla Spagna, donde un carcerato scriveva una lettera confidenziale, dicendo: «Mandatemi la tale somma e vi rivelerò dove è nascosto un tesoro!».

Se dunque uno sconosciuto vi scriverà: «Vostro zio, tal dei tali, è morto a Chicago e vi ha lasciato la sua fortuna solamente però...», non attendete il seguito, e se non vi sarà possibile di fare arrestare lo sconosciuto, per lo meno cestinate la lettera.

Ma dirà qualcuno, e se poi fosse vero? Se credete proprio che possa essere vero, rivolgetevi al console del vostro paese, che è sul luogo dove vi aspetta la fortuna dello zio. Se non altro il console potrà fare arrestare il truffatore, dato che si trovi colà.

:: CRONACA UDINESE ::

La Carnia si accinge con entusiasmo a ricevere S. A. R. il Principe Ereditario

I preparativi

La «Carnia Fidelis» si accinge col più schietto entusiasmo a ricevere la visita augusta del Principe Ereditario Umberto di Piemonte e le Loro Eccellenze conte Volpi di Misurata, Ministro delle Finanze, e generale Cavallero, Sottosegretario alla Guerra.

I preparativi fervono specialmente a Tolmezzo, ove il Principe riceverà, come dicemmo, tutti i Sindaci del Circondario e a Villa Santina ove assisterà alla inaugurazione del Monumento ai Caduti.

Archi trionfali, manifesti murali e decorazioni completano lo splendido e naturale addobbo fornito dai monti frontuti e dai panorami delle superbe vallate. Anche al ponte sul Fella sono stati eretti archi di verzura poichè quivi il Sindaco di Amaro porgerà il saluto al Principe nel momento in cui posa il piede sul suolo Carnico.

Il Manifesto del Comune di Tolmezzo

Il Sindaco di Tolmezzo ha fatto affiggere il seguente manifesto:

Cittadini!

S. A. R. il Principe Ereditario onorerà di una visita ufficiale la nostra Tolmezzo. L'avvenimento, che la storia della nostra Regione, la quale conobbe le ardue difese e i sacrifici per la Vittoria Gloriosa delle Armi Italiane, segnerà indelebilmente nei suoi annuali, effonde in noi vivissimo un sentimento di profonda gratitudine e di devozione per l'Ospite Augusto nel quale rievochiamo tutta una stirpe di eroi magnanimi, cui è indissolubilmente avvinta la Fortuna e la Gloria d'Italia.

Cittadini!

Tolmezzo deve dimostrare tutto il proprio entusiasmo per il fausto giorno, avvolgendo in un solo sentimento di devozione e di omaggio l'Augusto Principe e l'Amato Nostro Sovrano.

Evviva il Principe Umberto! Evviva il Re!

Tolmezzo, 18 agosto 1926.

La Giunta Municipale
Rag. Ilario Candussio, Sindaco, avv. G. B. Quaglia, Pietro Morassi, Vittorio Molinari, G. B. Morgante, geom. Cesare Da Bona, rag. G. B. Cacitti, assessori.

Il saluto augurale di Villa Santina

Anche l'Amministrazione Comunale di Villa Santina ha pubblicato un manifesto col seguente augurale saluto:

«A nome della Comunità di Villa Santina e dell'intera Carnia, già teatro di epiche vicende, rivolgiamo il nostro più entusiasticoo saluto a S. A. R. il Principe Ereditario Umberto di Savoia, che volle onorare della Sua Augusta presenza la cerimonia odierna, nella quale all'esaltazione della memoria dei Caduti si associa l'esaltazione della Casa Savoia, cui dalla Provvidenza fu concesso di reggere le sorti dell'Italia vittoriosa. E con il saluto augurale, esprimiamo all'Augusto Principe i sensi della nostra imperitura gratitudine in uno a quelli, saldi come le rocce delle nostre montagne, della nostra devozione.

Salutiamo pure con animo grato le Loro Eccellenze il senatore Volpi conte di Misurata, Ministro delle Finanze, e il generale senatore Ugo Cavallero, Sottosegretario al Ministero della Guerra, nonchè le autorità civili, militari e religiose convenute a rendere più solenne la celebrazione odierna.

Un memore pensiero e la espressione della riconoscenza nazionale rivolgiamo infine a coloro che oggi assisteranno commossi allo scoprimento del monumento in onore dei loro cari «Morti per la Patria, nella Patria viventi immortali».

Ed al pensiero osiamo accompagnare un voto: possano le nuove generazioni crescere nell'esaltazione del sacrificio compiuto dai Morti, attingendo dalla loro santa memoria quelle virtù che fruttarono all'Italia la propria unità e che le prepareranno la futura grandezza.

La Giunta Municipale
M. Renier — G. Santellani — O. Fabro — P. Zanussi — A. Donada».

Il monumento

Il monumento che S. A. R. inaugurerà a Villa Santina in ricordo perenne dei gloriosi Caduti è opera pregevole dello scultore Attilio Selva, è così descritto in un numero speciale edito dalla «Panarie»:

«Dinanzi al gruppo bronzeo il nostro pensiero va alla più commovente espressione dell'eroismo e della pietà della Ellade antica: a quel gruppo di Menelao reggente il cadavere di Patroclo, esistente nella Loggia de' Lanzi in Firenze, nel quale il «pathos» del genio di Scopa si accoppia alla meravigliosa verità e unità del genio di Lisippo.

«Qui come là, la stessa idea muove il creatore: qui come là, lo stesso sentimento esalta l'olocausto consumato per la Patria, che presso tutti i popoli civili fu veramente cosa dolce e bella offrire per essa la vita.

«Se però si può ravvisare tra le due opere una analogia sentimentale, ben diversa ne è la loro concezione.

«Lo scultore Selva, il cui valore ha ottenuto un nuovo riconoscimento nel concorso nazionale testè vinto per il monumento a Nazario Sauro in Capodistria, ha potentemente modellato due fanti seminudi: l'uno abbattuto ormai dalla morte imminente, l'altro in atto di reggere il compagno e di fissare lo sguardo dove ancora arde la battaglia, alla quale anela di ritornare.

«Le più nobili virtù di un popolo sono qui felicemente espresse: il sacrificio supremo per la patria libertà, la maschia volontà dei cimenti di lotta, sempre per essa, la pietosa cura verso i colpiti nell'ora della pugna.

«Ma, v'è di più: l'artista ha voluto che gli eroi fossero dei forti, onde dai muscoli rilassati del fante caduto e da quelli tesi e guizzanti del fante inginocchiato, traspira l'espressione di una energia non comune; sintesi, questa, della rinnovellata e sempre rinascente forza del popolo nostro, cui dalla Patria è affidato il nobilissimo compito di custodirne gli estremi confini».

I nomi gloriosi

Ecco i nomi dei Caduti glorificati nel monumento:

Sottotenente Brovedani Ernesto fu Luigi, decorato di medaglia d'argento e croce di guerra — Soldato Brovedani Giò. Batta fu Giovanni, decorato di croce di guerra — Caporal maggiore Brovedani Pietro fu Antonio, decorato di medaglia d'argento e croce di guerra — Soldato Cargnelutti Pietro fu Sante, decorato di croce di guerra — Soldato Cescutti Silvestro fu Gio. Batta — Soldato Clapiz Pietro fu Antonio — Soldato Concina Dionino di Giovanni — Soldato Concina Giovanni fu Pietro, decorato di croce di guerra — Soldato Concina Gio. Batta fu Nicolò, decorato di croce di guerra — Soldato Concina Silvio di Giovanni — Soldato Donada Davide fu Giovanni, decorato di croce di guerra — Soldato Falcon Paolo fu Giovanni, decorato di croce di guerra — Soldato Menegon Giuseppe fu Michele, decorato di croce di guerra — Soldato Micheletto Gio. Batta di Antonio, decorato di croce di guerra — Soldato Micolini Casimiro fu Antonio — Soldato Polonia Francesco fu Giovanni — Sergente Polonia Isidoro fu Giuseppe — Soldato Polonia Silvio di Felice — Sergente Renier Pietro fu Antonio — Caporale Santellani Callisto di Giovanni — Soldato Scrocco Primo di Luigi, decorato di croce di guerra — Caporal maggiore Sopracasa Luigi fu Daniele — Soldato Toson Ernesto di Luigi — Soldato Verona Ernesto di Pietro, decorato di croce di guerra — Soldato Vidotti Ermenegildo fu Giovanni, decorato di croce di guerra — Capitano Venier Fabiano di Giovanni, decorato di medaglia di bronzo.

Norme per gli invitati

Gli invitati alle varie cerimonie alle quali presenzierà S. A. R. il Principe di Piemonte, dovranno trovarsi in luogo un'ora prima di quella indicata negli inviti diramati dai singoli Comitati.

Invito agli Alpini in congedo

La Presidenza dell'A. N. A. — Sezione Carnica, ci comunica, con preghiera di pubblicazione:

«Nella impossibilità di poter trasmettere tempestivamente ai singoli soci istruzioni per la partecipazione alle cerimonie sia a Villa Santina che a Tolmezzo, s'invitano tutti gli ex Alpini a rendere omaggio a S. . R. il Principe Umberto di Savoia prendendo parte a tutte le manifestazioni che si svolgeranno in Suo onore.

«La Presidenza farà trovare il gagliardetto sociale al posto assegnato alle associazioni e quivi si aduneranno tutti gli «Scarponi», che sono pregati di intervenire con decorazioni e cappello alpino».

***

Anche la Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Alpini invita i Soci a partecipare numerosi alla inaugurazione del monumento ai Caduti di Villa Santina che avrà luogo alla presenza di S. A. R. il Principe Ereditario. Partenza col treno speciale delle 7.15.

Treni speciali per Villa Santina da Udine, da Tarvisio e da Trieste

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato comunica:

Allo scopo di favorire il concorso degli accorrenti alla cerimonia dell'inaugurazione del monumento ai Caduti in guerra che avrà luogo a Villa Santina, alla Augusta presenza di S. A. R. il Principe Ereditario, saranno effettuati i sottoindicati treni straordinari:

Linea Trieste - Udine

Andata — Treno T. V. 4199 partenza da Trieste ore 4.10, arriva Gorizia C. ore 5.58. I viaggiatori in arrivo col predetto treno proseguono da Gorizia col treno ordinario 4333 (partenza da Gorizia ore 6.06; arrivo Udine ore 7).

Ritorno — Treno T. V. 428, partenza da Udine ore 0.10; arrivo a Trieste alle ore 2.53.

Linea Tarvisio - Carnia

Andata — Sarà opportunamente aumentata la composizione del treno 1631 in partenza da Tarvisio alle ore 5 con arrivo a Carnia alle ore 7.05.

Ritorno — Treno T. V. 4246 con partenza da Carnia alle ore 22.39 e arrivo a Tarvisio alle ore 1.36.

Linea Udine - Carnia

Andata — Treno T. V. 4244 con partenza da Udine alle ore 7.15 e arrivo a Carnia alle ore 8.34.

Ritorno — Treno 3543 ordinario, opportunamente rinforzato, con partenza da Carnia alle ore 22.05 e arrivo a Udine alle ore 23.15.

La Scuola "Albino Candoni" in memoria di tutti i Caduti Carnici

A Tolmezzo S. A. R. il Principe Ereditario consacrerà ai Caduti della Carnia la Scuola Professionale «Albino Candoni», deponendo nell'apposita urna la pergamena che contiene i nomi dei 1470 Caduti della Carnia.

Tolmezzo prima di apprestarsi ad erigere il ricordo ai Caduti ha voluto onorare, come la sua posizione di Capoluogo gli imponeva, i Caduti di tutta la Carnia e li ha ricordati erigendo la grande Scuola Professionale con annessi laboratori con una spesa di oltre mezzo milione.

La targa eseguita a Tolmezzo su disegno dell'architetto Basile porta il busto in bronzo di Albino Candoni e l'urna è fatta di roccia del Pal Piccolo. Essa reca incisa la seguente epigrafe:

Nel nome di Albino Candoni
che riassume
tutte le Virtù di sua gente
la Carnia ricorda ed onora
l'eroismo dei suoi 1470 figli
Caduti per la libertà della Patria
1915 1918

Dopo deposta la pergamena, S. A. R. visiterà la Scuola e l'annesso Museo Carnico.

Dopo la visita di S. E. Bonzani
Suo vivo interessamento ed appoggio per le grandi giornate aviatorie di Udine

Abbiamo dato notizia ieri della venuta a Udine di S. E. il generale Bonzani Sottosegretario all'Aeronautica.

Aggiungiamo ora che alcuni membri del Comitato costituitosi per la grande manifestazione aviatoria che si svolgerà a Udine nei giorni 24, 25 e 26 settembre all'Aeroporto di Campoformido, venuto a conoscenza della fortunata presenza dell'illustre capo dell'Aviazione, nelle prime ore di ieri si recarono in automobile al Campo «F. Bonazzi» per ossequiare l'alto personaggio. Rappresentavano il Comitato, il presidente dello stesso S. E. sen. bar. Elio Morpurgo, il segretario comm. Ugo Zilli ed il cav. dott. Cociancig. Questi furono accolti da S. E. il Sottosegretario all'aeronautica con aperta cordialità. S. E. s'intrattenne con loro in cordiale colloquio durante il quale furono resi noti, in linea generale, i particolari della grande Manifestazione Aviatoria.

S. E. approvò entusiasticamente la bella e nobile iniziativa, rilevando il carattere speciale che assume la manifestazione stessa sia per i numerosi campi d'aviazione istallati nella vasta zona del Friuli grazie alla struttura speciale del terreno, sia perchè essa si svolgerà in punto non lontano dal confine.

S. E. promise l'entusiastico suo appoggio per la miglior riuscita delle tre giornate aviatorie, sicuro d'interpretare il pensiero del Duce, animatore e protettore delle grandi forze aeree d'Italia.

S. E. volle interessarsi anche dei particolari e mostrò il desiderio d'essere tenuto al corrente dello svolgersi dei preparativi. Espresse la sua speranza di poter essere presente nei giorni della manifestazione, che assume carattere nazionale. S. E. Bonzani, espresse la sua fidente convinzione che numerose case costruttrici e scuole di Piloti, invieranno a Udine apparecchi e uomini, per rendere, non solo più interessante, ma più completa la manifestazione dal lato tecnico-industriale.

— Questa manifestazione aviatoria — concluse S. E. — deve riuscire una dimostrazione della nostra forza, della nostra abilità anche nel campo aereo.

S. E. il sen. Morpurgo, ringraziò con fervore a nome del Comitato e della cittadinanza tutta, l'illustre generale, per le belle sue incoraggianti parole e per l'interessamento dimostrato nei riguardi della Manifestazione Aviatoria, che i friulani attendono con vivo senso patriottico.

Verso le 8 e mezzo S. E. il gen. Bonzani che, l'altra sera aveva ispezionato all'Aeroporto le due squadriglie, ossequiato dal Comandante del Campo «F. Bonazzi» colonnello Iurettig, da tutti gli ufficiali, nonchè dai membri del Comitato, salì su di un apparecchio «Ansaldo 300» che pilotato dal capitano udinese signor Monzardo, spiccò il volo verso Aviano donde proseguirà per Padova.

Visita allo Stabilimento per la cura elioterapica

Nel pomeriggio di ieri lo Stabilimento elioterapico a S. Osvaldo ebbe la gradita visita della signora Mantovani di Milano. La gentile visitatrice, che era accompagnata dal colonnello cav. uff. signor Italico Rubbazzer, dalla di lui sorella signorina Teresina Rubbazzer e dalla signora Rubbazzer-Orter, fu ricevuta dal cav. dott. Giulio Cesare e dal comm. prof. Luigi Pizzio, i quali la scortarono nella visita dello Stabilimento e le diedero tutte le chieste spiegazioni. La signora Mantovani che aveva portato seco due costoni di magnifiche pesche da distribuirsi ai bambini frequentanti lo Stabilimento, si dimostrò pienamente soddisfatta della visita e porse vivissime grazie per le cortesie usatele.

Nessun aumento nei prezzi base dei prodotti siderurgici

Come è stato comunicato a mezzo della stampa, il Governo ha ottenuto dai rappresentanti delle maggiori aziende siderurgiche nazionali che i «prezzi base» dei loro prodotti segnati dai listini del 15 maggio u. s. siano mantenuti invariati, fino a nuovo avviso, nonostante il sensibile aumento verificatosi, dopo quella data, nel costo delle materie prime (minerali e carbone).

Del Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome del compianto maresc. Mario Mangilli

Clonfero Ida L. 20. — Hanno versato la quota di L. 10 ciascuno: Minisini co. Lucia, Rinaldo Delord, Celotti cav. avv. Fabio, Carlo Fabio Braida, Florio co. Cino, co. Ferdinando di Colloredo, Grace co. Piussi Taboga, de Pace co. Bernardino, Giampaolo Perusini, Francesco Pelizzo, di Salvo co. Carlo, Caiselli co. Dino, Danilo della Martina, Giuseppina Perusini, del Torso co. cav. Germanico, Chiodi Antonio, Roberto Rossi, Emilio Morassutti. — Totale L. 200.

Colpire senza pietà!

LA LOTTA CONTRO I FRODATORI nel commercio dei prodotti alimentari

Da tempo si chiedevano severe sanzioni penali contro i frodatori e gli speculatori in commercio, e specialmente contro quegli esercenti che adulteravano i prodotti alimentari di prima necessità, frodando in tal modo e recando non lieve danno alla massima parte dei consumatori, il più delle volte affatto disarmati nella difesa contro tutte le scaltrezze e la poca buona fede di commercianti disonesti, desiderosi soltanto di arricchire in fretta, con poco rischio ed alle spalle di quella gran parte del pubblico meno abbiente che deve già sopportare il grave peso del rincaro ed ha anche il diritto di poter acquistare prodotti genuini e non adulterati, o addirittura falsificati.

Ora le sanzioni ci sono e sono elencate in apposito decreto pubblicato l'altro giorno sulla «Gazzetta Ufficiale».

V'è ragione di sperare che l'opportuno provvedimento avrà il suo utile e desiderato effetto: ma per conseguir ciò occorre che si agisca sempre ovunque e contro chiunque con la massima severità.

Come anche richiede energicamente il «Popolo d'Italia» col seguente vibratissimo scritto:

«La «Gazzetta Ufficiale del Regno» ha pubblicato ieri un decreto nel quale sono contenute le norme per la repressione delle frodi nel commercio dei prodotti. Facciamo vivissimi voti che il decreto abbia una applicazione rigidissima, perchè la frode è diventata una specie di incubo per il nostro popolo.

Non si esagera affermando, come noi affermiamo, che la frode è entrata ormai come un sistema nel piccolo e medio commercio italiano e cioè in quel commercio che ha più frequenti contatti con la massa popolare dei consumatori. Il trucco è coltivato come un requisito essenziale per il buon commercio fruttuoso e le cose sono al punto in cui se non si provvede di urgenza con energia esemplare la immoralità dilagante può legittimare ogni palese irritazione del pubblico. Il quale è stato fin qui longanime e paziente.

Dal lattivendolo che vende latte annacquato al novantacinque per cento, al panettiere che vende pane carico di acqua e mal cotto per farlo pesare di più, al macellaio che truffa sul peso e sulla qualità, al fruttivendolo che pretende di guadagnare il cinquanta per cento sui prodotti e vivere bene lui, la famiglia e mantenere il figlio all'Università vendendo due ceste di erbaggi al giorno, al droghiere che vende il caffè fatto con la glicerina è tutta una rete truffaldina che si è intessuta attorno al cittadino consumatore.

Non si tratta soltanto di rompere questa rete di truffe e di ladrerie che danneggiano l'economia generale, ma a nostro avviso, il problema è più vasto. Bisogna cioè moralizzare il commercio. E' ancora larghissima nei nostri commercianti ed esercenti la mentalità speculativa creata dalla guerra e continuata nel dopo-guerra in tempo di rarefazione di prodotti. Essi pretendono di guadagnare molto in poco tempo correndo l'alea del minor rischio possibile. Vi è insomma tutta una mentalità da rifare e poichè i tempi non comportano una campagna pedagogica per il raddrizzamento delle idee storte dei commercianti ed esercenti, è necessario colpire senza pietà. I colpevoli si moralizzeranno a loro spese sotto i colpi duri della legge.

Il commercio medio e piccolo non comporta la speculazione in grande stile, gli alti e i bassi della fortuna.

In Russia il regime bolscevico ha stabilito la pena della fucilazione per gli speculatori. Ebbene, noi non saremo tanto feroci, benchè tavolta gli esempi di sordida frode esasperino fino al punto di invidiare il Governo russo che ha a disposizione mezzi tanto persuasivi, ma è necessario che le sanzioni del decreto recente e di altri che possono rendersi indispensabili, abbiano una esecuzione ferrea e aiutino a far rinsavire tutti i commercianti ed esercenti che al di là del loro banco di vendita sognano automobili rombanti, ville apriche, viaggi in «sleeping», a spese del paziente, ahimè, troppo paziente, consumatore italiano!».

Concorso a due posti di chimico navale

Il Ministero della Marina, con decreto in data 5 agosto corrente che sarà prossimamente pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale», ha indetto un concorso per esami e per titoli a due posti per chimico aggiunto nel personale dei chimici delle Direzioni armi e armamenti navali. Possono parteciparvi cittadini italiani muniti del diploma di laurea in chimica o in chimica e farmacia ovvero del diploma di ingegnere chimico o di ingegnere industriale. Il limite massimo di età è di anni 30 elevato a 35 per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18 o a 39 anni per gli invalidi di guerra.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi al Ministero della Marina direzione generale dei personali civili e degli affari in Roma via Cola Di Rienzo N. 111.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù pervennero le seguenti oblazioni:

Signora Maria Degani(tti) Pagura, lire 10 in memoria del prof. Isidoro Guizzon. — In morte della signora Fracassi, la famiglia offre L. 100 — N. N. per un caro defunto L. 12 — N. N. L. 50 per suffragi.

Inizio dei lavori del Tempio ai Caduti in guerra

PIAZZALE 26 LUGLIO

Sono iniziati i lavori di elevazione delle opere murarie del Tempio monumentale ai Caduti d'Italia, per opera dell'impresa Rizzi a cui venne aggiudicata la costruzione con regolare contratto d'appalto.

L'impresa Rizzi che offre un ribasso sul prezzo dei lavori del 6.20 per cento e fornisce mc. 5 di pietra piacentina per la costruzione della gradinata, si impegna di condurre a termine l'opera per la fine del 1927.

Il preventivo di spesa per la costruzione delle opere murarie si aggira intorno al mezzo milione.

Fino al 15 giugno u. s. il totale degli incassi ascendeva a lire 295.954.95 e la distintiva delle spese sostenute per la compera del terreno e costruzione delle fondamenta a L. 259.947.87.

Le offerte giunte in occasione della pesca di beneficenza e il ricavato dalla vendita di cartoline offerta del mattone superano le L. 12000.

OFFERTE VARIE

Colonnello Medico Ezio Barzi L. 50 — Signori Brunetta in occasione di due battesimi, 200 — Contessa Cecilia Ronchi Mangilli, 100 — Cereria Daniele Bartieri, 1500 — Sezione Combattenti di Jalmicco, 75 — Sezione Combattenti di Pozzuolo, 62 — Sguazzin Erminio, 10 — D. Antonio Iacotti in occasione del suo onomastico, 100 — D. Luigi Venuti, 15 — Romana Sporeni ved. D'Orlando, 50 — Banda di Nogaredo di Prato, 50 — Fogolin Antonio, 5 — Famiglia Boschian, 25 — F.lli Ugo e Giuseppe in occasione del matrimonio del signor Ugo, 25 — RR. PP. Della Missione, 500 — Chiabai Simeone in morte di Anna Casarsa Blasoni, 50 — La sottoscrizione parrocchiale fino ad oggi dà un risultato di lire 66.621.

Solennità religiosa di S. Rocco

Suburbio S. Rocco

Orario delle S. Funzioni: Ore 6, ore 8: Messe lette — Ore 9.30: S. Messa solenne con intervento della cantoria della metropolitana — Ore 18: Vesperi con panegirico tenuto dal R.mo mons. cav. Luigi Quargnassi, Vicario Generale.

Verso le 20.30 sarà dato uno spettacolo cinematografico all'aperto col dramma Tulipano Nero in 6 parti, riproducente episodi della rivoluzione olandese. Seguirà la esilarante comica «Carlo e l'ombrello».

Il nuovo procedimento per la classifica dei Comuni luoghi di cura

Il Ministro degli Interni ha impartito disposizioni ai signori Prefetti del Regno affinchè abbia inizio la procedura per la classifica delle stazioni di cura dei Comuni che possiedono i requisiti richiesti dal Decreto legge 15 aprile 1926. A tale proposito per brevità di procedura e tenuto presente l'enorme numero di domande, allo scopo di limitare l'esame del Ministero soltanto a quei Comuni che si presume posseggano realmente i requisiti intrinseci voluti dalla legge ed accertati dall'autorità tutoria provinciale, il Ministero stesso è venuto nella determinazione che le domande intese a ottenere il riconoscimento delle stazioni di cura, anzichè su semplice istanza della rappresentanza comunale avvenga su deliberazione motivata delle rappresentanze stesse sulle quali dovrà preventivamente pronunziarsi la G. P. A.

Rimangono in tal modo inefficaci le istanze già formulate dai rappresentanti dei Comuni interessati, cosicchè tutti i Comuni che ritengono di avere interesse ad ottenere la sopracitata classifica, compresi quelli che già avessero rivolto istanze al Ministero, dovranno subito iniziare apposito procedimento di istanza assumendo in proposito l'iniziativa con regolare deliberazione delle rappresentanze comunali (Consigli, Podestà), nelle quali dovranno essere illustrate le condizioni sanitarie e climatiche della stazione nelle sue particolari caratteristiche.

Saranno quindi elencati gli stabilimenti di cura, il numero degli alberghi, ricordati i luoghi di svago, e di trattenimento esistenti nel territorio; e saranno forniti gli elementi indispensabili per dimostrare che il movimento dei forestieri a scopo di cura di soggiorno e di svago, esercita un'influenza preponderante nell'economia locale. Nelle deliberazioni stesse sarà poi reso conto dell'entità dei mezzi finanziari di cui la azienda potrà presumibilmente disporre in rapporto al presunto fabbisogno dei servizi della stazione.

Le deliberazioni infine, quando la stazione non comprenda l'intero territorio del Comune debbono essere corredate ove occorra da due esemplari della pianta topografica della stazione, uno dei quali bollato e fornito del visto dell'ingegnere capo dell'ufficio tecnico del catasto. Gli atti come sopra stabiliti saranno al più presto trasmessi ai signori Prefetti della provincia per essere sottoposti al parere della G. P. A. e poscia inoltrati al Ministero dell'Interno.

Concorsi industriali al Reale Istituto Veneto

Il Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, secondo i propri statuti, e coll'efficace contributo dell'Istituto Federale per il risorgimento delle Venezie, apre i concorsi nel prossimo triennio, tra le industrie così distribuite: industrie agricole (1927), chimiche (1928), elettriche (1929).

Il presente bando riguarda il concorso del primo gruppo del triennio (industrie agricole); il concorso si estende in generale a tutte le industrie, le quali strettamente e direttamente derivano dalla produzione agricola; e in particolare a quelle che riguardano:

a) la produzione di frutta, di ortaggi, di piante medicinali ecc. specialmente rivolta alla esportazione;

b) la fabbricazione di conserve alimentari;

c) la zootecnia e i suoi prodotti;

d) l'avicoltura, l'apicoltura e piscicoltura;

e) l'industria enologica;

f) la floricoltura, l'arboricoltura, la silvicoltura;

g) le macchine e strumenti agricoli.

Sono ammesse al concorso le grandi e medie industrie; non vi sono ammesse le piccole.

Il concorso ora aperto si chiude il 15 settembre 1926; i risultati del concorso saranno pubblicati in una delle sedute solenni che il Reale Istituto terrà nell'anno 1927.

Il Reale Istituto premia i concorrenti con medaglie d'oro, d'argento o di bronzo e con diplomi speciali d'onore. Non assegna compensi in danaro.

La Commissione esaminatrice, nella quale saranno anche i rappresentanti dell'Istituto Federale, presenterà le sue conclusioni al voto del R. Istituto di S. L. ed A., il quale dopo l'approvazione ne ordinerà la pubblicazione.

Questa verrà fatta coll'illuminato aiuto dell'Istituto Federale, sarà diffusa non solo tra i premiati, ma in tutta la Regione e raccoglierà quanto più largamente sarà possibile, insieme coi dati risultanti dai documenti del concorso, tutti quelli altri che giovino a far conoscere e dar valore ad opere o iniziative degne d'esempio nei riguardi della produzione agricola.

Il R. Istituto sollecita a concorrere tutti quelli che si trovano nelle condizioni su accennate; il contributo loro gioverà agli studi per un più rapido incremento e miglioramento della vita economica della Regione e perciò dell'Italia.

Copie di fatture

Il Ministero delle Finanze, in seguito a quesito della Camera di Commercio di Udine, ha comunicato alla stessa, pel tramite dell'Intendenza che «le copie di fatture che vengono rilasciate dalla Casa madre ai rappresentanti, alle agenzie, alle filiali, ai viaggiatori di commercio e simili per dimostrare che una data ordinazione ha avuto luogo, possono considerarsi esenti dalla tassa di bollo, come documenti interni di amministrazione, ma che, per evitare possibili frodi, devono essere stese su carta velina e non devono contenere la indicazione della casa emittente».

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Pasticciata di manzo - Cont. Sera: Riso e verdura - Roastbeef. Contorno.

Stato Civile

(20 agosto 1926)

Nascite

Nati maschi vivi n. 1 — Femmine vive n. 1. — Totale N. 2.

Morti

Di Giusto Nella di Calisto di mesi 17 — Pelegatti Eugenio di Luigi di anni 21 militare — Orsaria Maronatto Emilia fu Giovanni di anni 56 casalinga — Fadini Angelo di Giovanni di anni 18 fornaio — De Udille Lorenzo di anni 1 — Zenarolla Mencacci Maria di Angelo di anni 25 casalinga — Dolce Giovanni fu Giacomo di anni 62 agricoltore.

Totale n. 7 dei quali 3 appartenenti ad altri Comuni.

"Auri sacra famis„ Due contadini istriani morti per cercare un tesoro

PARENZO, 20.

L'esecrabile avidità dell'oro che Orazio chiamò «Auri sacra famis», ha mietuto due vittime fra i contadini della campagna istriana. Una delle tante leggende che circolano nella nostra Istria, sull'esistenza di tesori nascosti, ha avuto ieri il suo epilogo con la morte di due contadini, Gius Marco e Sigon Antonio. Le versioni più disparate non permettono, almeno per ora, un'esatta descrizione dei fatti che determinarono la morte dei due.

Nelle vicinanze di San Michele di Leme, in quel di Parenzo, e precisamente in un bosco, esiste una foiba profonda circa una ventina di metri. Nella stessa si dovrebbe trovare — stando ai racconti — un tesoro composto da tredici rente d'oro e pietre preziose, nascostevi ai tempi delle incursioni barbariche. Il posto venne individuato dai cercatori per mezzo di una carta topografica indicante il punto preciso dove venne nascosto il tesoro per sottrarlo alle rapaci mani dei barbari. La carta, in possesso dei cercatori, sarebbe un'eredità lasciata da una vecchia assieme al racconto dettagliato sulla quantità e qualità del tesoro nascosto.

Da parecchi mesi una squadra composta di sei contadini lavorava segretamente per il rinvenimento del tesoro. Ieri i cercatori, per allargare l'orifizio imminente in un secondo pozzo profondo 8-9 metri, fecero brillare una mina già verso le 11 del mattino. Ritornati sul posto verso le ore 5 del pomeriggio, supponendo scomparso il pericolo di asfissia derivante dai gas sviluppati dall'esplosivo impiegato per la mina, due dei sei — e cioè Sigon Antonio e Gius Marco — si calarono sul fondo del primo pozzo. Accortisi della presenza dei gas, tentarono di risalire; giunto però a metà del primo pozzo, il Sigon Antonio mancategli improvvisamente le forze cadde imboccando l'orifizio sottostante in fondo al secondo pozzo. La stessa sorte toccò al Gius che però rimase sul fondo del primo pozzo. I quattro che si trovavano sull'orlo del pozzo impietriti dal fulmineo svolgersi della sciagura e conosciute le cause che l'avevano determinata, non si arrischiarono in un primo tempo a calarsi nella foiba per non incontrare la morte come i due primi. Mentre tre dei presenti, tra cui un fratello del Gius, tentavano il ricupero del primo cadavere, uno si portava ad Orsera per chiamare soccorsi. Calatosi nella foiba il fratello del Gius legò il cadavere che venne estratto in pietose condizioni, determinate dalla caduta. Non era possibile invece, per la permanenza dei gas, ricuperare il secondo cadavere che si trovava nel secondo buco: i presenti dovettero perciò attendere i soccorsi.

I reali carabinieri di Orsera avvertiti della disgrazia telefonarono a Parenzo da dove partì immediatamente una squadra di pompieri, con attrezzi, al comando del capo squadra Opatich Egidio. Sul posto, intanto, erano accorsi diversi animosi di Orsera che si trovavano dinanzi ad un ostacolo insormontabile, il gas non ancora scomparso. I pompieri di Parenzo tentarono il ricupero del secondo cadavere calandosi nella foiba, ma giunti sul fondo del primo pozzo dovettero risalire in tutta fretta per evitare di rimanere asfissiati. La foiba rimase piantonata dai carabinieri e oggi si tenterà il ricupero del cadavere del Sigon. Il cadavere estratto venne trasportato nella cappella mortuaria di Orsera, a disposizione dell'autorità giudiziaria che ne ordinò la rimozione per l'autopsia.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 20 agosto 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	752.85	753.04	749.74
Pressione al mare	763.39	763.58	760.34
Temperatura	23.5	24.3	21.1
Umidità (0-100)	62	60	87
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	mod.	mod.	forte
Nebulosità (0-10)	0	10	10
Stato del tempo	bello	cop.	cop.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 27.8
Temperatura minima: 19,2
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione minima: 770, sul Golfo di Guascogna.
Pressione minima: 740, a nord-ovest della Gran Bretagna.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati del primo quadrante; cielo vario; temperatura normale.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze, ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).
Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, ter. za classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.
Partenza da Stazione Carnia: ore 20.25 (A) — Arrivo a Udine: ore 23.15.

Linea Udine-Cividale.

Partenza da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).
Arrivi: 7.25 (M) — 8.43 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).
Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0 — 16 — 18.10 — 21 (*).
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).
(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 — Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).
Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50.
Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).
Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).
Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.
Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.
Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa ore 5.50 (O) — 12.26 (M) — 17.45 (M).
Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.
Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.
Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Tramvia del Buè

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.
Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia). ore 6.11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.
Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.50.
Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.56.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (fesivo) — 18.15 D. — 20.10.
Partenze da S. Daniele ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.
Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.
Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.
Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Coltalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 e 17,25 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.30 e 18.55.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 13.50 — Arrivi a Udine: ore 9 e 15.20.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.
N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 17.25 con arrivo a Spilimbergo alle 18.55, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 16 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi) 17.40.
Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Pordenone ore 9.10.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Sacile-Vittorio

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.
Partenza da Vittorio: ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile: ore 6.50 — 14.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile